

Esempio di statuto

STATUTO DELLA ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO

(.....)

- ART. 1** - L'Associazione di volontariato più avanti chiamata per brevità associazione, con sede in, costituita ai sensi della Legge 266/91 e della L.R. persegue il fine esclusivo della solidarietà sociale, umana, civile, culturale.
- ART. 2** - L'associazione è apolitica ed apartitica e si atterrà ai seguenti principi: assenza del fine di lucro, democraticità della struttura, elettività, gratuità delle cariche associative, gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti (salvo il rimborso delle spese anticipate dal socio in nome e per conto della associazione), i quali svolgono la propria attività in modo personale e spontaneo.
Ai sensi della suddetta democraticità della struttura, tutti gli organi sociali (Consiglio direttivo, collegio dei revisori) vengono eletti esclusivamente e liberamente dall'Assemblea ordinaria dei soci; le cariche all'interno dei suddetti organi sociali (presidente, vicepresidente, segretario, tesoriere, ecc...) vengono attribuite dal rispettivo organo. Tutti i membri di organi sociali devono essere soci.
- ART. 3** - L'associazione opera in maniera specifica, con prestazioni non occasionali di volontariato nelle seguenti aree di intervento (ad esempio: assistenza sanitaria, attività ricreativa, culturale, ambientale, etc...).
- ART. 4** - Per perseguire gli scopi sopraindicati, l'associazione realizza i seguenti interventi: (descrizione dell'attività che svolge l'associazione).

SOCI

- ART. 5** - Possono far parte dell'associazione, in numero illimitato, tutti coloro che si riconoscono nello Statuto e intendono collaborare per il raggiungimento dei fini ivi indicati. La richiesta di adesione va presentata al Presidente dell'associazione. Il Consiglio direttivo si riserva di accettare o meno tale richiesta motivando la sua decisione. Nessun motivo legato a distinzioni di razza, sesso, religione, possesso di cittadinanza italiana o straniera può essere posto a base del rifiuto di richiesta di adesione all'associazione. I soci hanno diritto a frequentare i locali dell'associazione e a partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dalla stessa a riunirsi in assemblea per discutere e votare sulle questioni riguardanti l'associazione, eleggere ed essere eletti membri degli organi dirigenti. Hanno diritto di voto in assemblea i soci che abbiano rinnovato la tessera almeno cinque giorni prima dello svolgimento della stessa.

Lo status di socio, una volta acquisito, ha carattere permanente e può venir meno solo nei casi previsti dal successivo art. 6. Non sono pertanto ammesse iscrizioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

- ART. 6** - La qualifica di socio si perde per:
- decesso;
 - mancato pagamento della quota sociale;
 - dimissioni;
 - espulsione per i seguenti motivi: inosservanza delle disposizioni dello statuto, di eventuali regolamenti o delle deliberazioni degli organi sociali; per danni morali e materiali arrecati all'associazione e comunque in ogni altro caso in cui il socio svolga attività in dimostrato contrasto con gli interessi e gli obiettivi dell'associazione.
- ART. 7** - Contro ogni provvedimento di espulsione è ammesso ricorso al Presidente entro trenta giorni, sul quale decide in via definitiva la prima Assemblea dei soci.
- ART. 8** - La quota associativa non è rimborsabile, è intrasmissibile e non è rivalutabile.
- ART. 9** - Gli aderenti dell'associazione prestano la loro opera gratuitamente in favore dell'organizzazione e non possono stipulare con essa alcun tipo di lavoro, dipendente o autonomo.
L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure se sia necessario per qualificare o specializzare l'attività da essa svolta.

ORGANI SOCIALI

- ART. 10** - Sono organi di partecipazione democratica e direzione dell'associazione:
- Assemblea generale degli iscritti;
 - Consiglio direttivo;
 - Presidente;
 - (Altri organi: collegio dei revisori).
- ART. 11** - L'assemblea generale degli iscritti può essere ordinaria o straordinaria. Il consiglio deve convocare l'assemblea ordinaria dei soci almeno una volta l'anno entro il trenta Aprile.
Inoltre può convocare quando crede necessario altre assemblee ordinarie o straordinarie.
La convocazione avviene tramite avviso scritto contenente la data e l'ora di prima convocazione e di seconda convocazione nonché l'ordine del giorno, da inviare ad ogni iscritto almeno sette giorni prima.
- ART. 12** - L'assemblea è formata da tutti i soci ed è presieduta dal presidente del Consiglio direttivo e in caso di sua assenza dal vice-presidente. Nel caso di assenza di entrambi l'assemblea elegge un proprio Presidente. Il presidente dell'Assemblea nomina un segretario con il

compito di stendere il verbale della suddetta, accerta la regolarità della convocazione e costituzione, il diritto di intervenire e la validità delle deleghe.

ART. 13 - L'assemblea può essere sia ordinaria che straordinaria. L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, alla presenza della metà più uno dei soci con diritto di voto e delibera a maggioranza assoluta dei voti di questi ultimi. In seconda convocazione l'assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera a maggioranza semplice sulle questioni poste all'ordine del giorno. L'assemblea straordinaria è valida in prima convocazione quando sono presenti almeno i due terzi dei soci con diritto di voto e delibera a maggioranza assoluta dei voti di quest'ultimi; in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci con diritto di voto.

Qualora si debba decidere per lo scioglimento della associazione il Consiglio Direttivo dovrà convocare un'assemblea straordinaria e saranno necessarie le seguenti maggioranze favorevoli: in prima convocazione almeno i due terzi dei soci presenti aventi diritto al voto; dalla seconda convocazione in poi la maggioranza assoluta dei voti dei presenti.

Ogni delibera avviene a scrutinio palese salvo diversa richiesta da parte dei due terzi dei presenti.

Hanno diritto di voto tutti i soci in regola con il pagamento della quota sociale.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio ed in quelle che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non hanno diritto al voto.

Ogni socio ha diritto ad un voto. E' ammessa una sola delega per ciascun socio.

ART. 14 - L'assemblea ordinaria delibera su qualsiasi proposta venga presentata alla sua attenzione e in particolare:

- nomina (o sostituzione) degli organi sociali;
- approvazione o rigetto dei rendiconti preventivi e consuntivi, delle relazioni annuali del consiglio direttivo;
- approvazione dei programmi dell'attività da svolgere;
- redazione - modifica - revoca di regolamenti interni;
- deliberazione su ricorso presentato da un socio che è stato espulso: la deliberazione dell'assemblea è inappellabile.

ART. 15 - Le variazioni dello Statuto devono essere approvate da un'assemblea straordinaria.

ART. 16 - Le decisioni prese dall'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, impegnano tutti i soci sia dissenzienti che assenti. Ogni socio ha diritto di consultare il verbale dei lavori dell'assemblea redatto dal segretario e sottoscritto dal presidente.

ART. 17 - Il consiglio direttivo è formato da 3 a 5 membri (presidente, vicepresidente, segretario, tesoriere, ecc...) e si riunisce di norma una volta al mese. Il consiglio direttivo dura in carica per un triennio e può venire rieletto.

ART. 18 - Compiti del consiglio direttivo: è di pertinenza del consiglio direttivo tutto quanto non sia per legge o per statuto di pertinenza esclusiva dell'assemblea dei soci o di altri organi e comunque sia di ordinaria amministrazione.

In particolare e tra gli altri sono compiti del consiglio direttivo:

- eseguire le delibere dell'assemblea;
- formulare i programmi di attività sociale sulla base delle linee approvate dall'assemblea;
- predisporre il rendiconto annuale;
- predisporre tutti gli elementi utili all'assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'anno sociale;
- deliberare circa l'ammissione dei soci;
- deliberare circa le azioni disciplinari nei confronti dei soci;
- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività sociali;
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati.

ART. 19 - I compiti principali del Presidente sono:

- rappresentare l'associazione di fronte a terzi e stare in giudizio per conto della stessa;
- convocare e presiedere le riunioni del Consiglio direttivo;
- deliberare spese in nome e per conto dell'associazione al di fuori di quanto stabilito dall'assemblea e dal Consiglio direttivo per un importo massimo deciso ogni anno dall'Assemblea ordinaria;
- deliberare entro i limiti suddetti su tutte le questioni che per legge o per statuto non siano di competenza dell'assemblea dei soci o del Consiglio direttivo o di altro organo dell'associazione.

ART. 20 - Il collegio dei revisori è nominato dall'assemblea dei soci composto da tre (o cinque) membri effettivi e due supplenti. I membri del collegio possono essere eletti anche tra i non soci. Dura in carica un triennio ed è rieleggibile. La carica di revisore è incompatibile con quella di membro del consiglio direttivo. Il collegio, che partecipa alle riunioni del consiglio direttivo, senza però potere di voto, svolge le seguenti funzioni:

- verifica della legittimità delle operazioni del Consiglio direttivo e dei suoi membri;
- verifica periodica della cassa, dei documenti e delle registrazioni contabili con conseguente redazione del verbale;
- verifica dei rendiconti consuntivo e preventivo annuali prima della loro presentazione all'Assemblea;
- redazione della Relazione annuale al Rendiconto consuntivo e sua presentazione all'assemblea;
- (altro).

ENTRATE E PATRIMONIO SOCIALE

ART. 21 - Le entrate della associazione sono costituite da:

- contributi dei soci;
- contributi di privati;
- contributi dello stato, di enti o di istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- contributi di organismi internazionali;
- donazioni o lasciti testamentari;
- rimborsi derivanti da convenzioni;
- entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali.

Il patrimonio sociale (indivisibile) è costituito da:

- beni mobili e immobili;
- donazioni, lasciti o successioni.

ART. 22 - L'esercizio sociale dell' associazione ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Il consiglio direttivo presenta annualmente entro il 30 aprile all'assemblea la relazione nonché il rendiconto consuntivo dell'esercizio trascorso e quello preventivo per l'anno in corso. Il bilancio consuntivo e preventivo devono essere depositati nella sede dell' organizzazione 7 giorni prima della convocazione dell'assemblea, affinché i soci possano prenderne visione.

ART. 23 - Gli eventuali utili dovranno essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali. E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, gli utili di esercizio, le riserve, i fondi di gestione e il capitale durante la vita della associazione.

ATTIVITA' SECONDARIE

ART. 24 - L'associazione potrà, esclusivamente per scopo di auto-finanziamento e senza fine di lucro, esercitare le attività economiche marginali di cui al D.M. del 25/5/1995.

DURATA E SCIoglIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE

ART. 25 - La durata dell'Associazione è illimitata ed essa non potrà sciogliersi che per decisione di una assemblea straordinaria appositamente convocata dal Consiglio direttivo la quale dovrà decidere sulla devoluzione del patrimonio esistente, dedotte le passività, a favore di organizzazioni di volontariato che operino in identico o analogo settore. L'assemblea provvede anche alla nomina di uno o più liquidatori da scegliersi preferibilmente tra i soci.

NORME RESIDUALI

ART. 26 - Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto, dai regolamenti interni, dalle disposizioni e dagli altri atti emessi dagli organi competenti decide l'assemblea ai sensi delle leggi vigenti e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

FORUM ASSOCIAZIONI TOSCANE MALATTIE RARE

STATUTO

ART. 1 - L'Associazione di volontariato: FORUM ASSOCIAZIONI TOSCANE MALATTIE RARE più avanti chiamata per brevità Forum, con sede legale in Firenze presso Fondazione Ospedale Meyer, Via Frà D. Buonvicini, 66 – 50132 Firenze e sede operativa in Regione Toscana presso Dipartimento Diritto alla Salute Via Novoli, 26 Firenze, costituita ai sensi dell'articolo 36 del Codice Civile, della Legge 266/91 e delle Leggi Regionali aventi attinenza con le seguenti finalità:

- tutelare i diritti delle persone affette da malattie rare;
- migliorare gli aspetti socio-sanitari, la prevenzione, la diagnosi, l'informazione, la formazione, la comunicazione, la cura e la sorveglianza;
- collaborare con enti e organizzazioni nazionali e internazionali di pazienti;
- promuovere azioni legislative a favore delle malattie rare;
- promuovere e sostenere la ricerca scientifica;
- promuovere lo sviluppo di prodotti medicinali orfani e nuovi protocolli terapeutici;
- sensibilizzare l'opinione pubblica;
- perseguire esclusive finalità di solidarietà sociale, civile e culturale;
- raccogliere fondi per realizzare le finalità suddette.

Le sedi: legale e operativa potranno essere trasferite in altro luogo su decisione del Consiglio Direttivo.

ART. 2 - Il Forum si atterrà ai seguenti principi:

- assenza del fine di lucro, democraticità della struttura, elettività, gratuità delle cariche associative, gratuità delle eventuali prestazioni fornite.

Ai sensi della suddetta democraticità della struttura, tutti gli organi sociali:

- assemblea generale soci, consiglio direttivo, comitato esecutivo, collegio dei revisori e collegio dei probiviri, vengono eletti esclusivamente e liberamente dall'assemblea ordinaria dei soci; le cariche all'interno dei suddetti organi sociali (presidente, vicepresidente, segretario/tesoriere, ecc...) vengono attribuite dal rispettivo organo. Tutti i membri di organi sociali devono essere soci.

ART. 3 - Il Forum opera nell'area socio-sanitaria in maniera specifica con prestazioni non occasionali di volontariato.

SOCI

ART. 4 - Possono far parte del Forum, i familiari e le persone affette da malattie rare, gli Enti, le Organizzazioni e le Associazioni senza scopo di lucro che rappresentano le famiglie e le persone affette da malattie rare, che condividono le finalità, si riconoscono nello Statuto e intendono collaborare per il raggiungimento dei fini ivi indicati.

I soci si distinguono in fondatori e aderenti.

I soci hanno il diritto di svolgere autonomamente le loro attività statutarie, purchè non siano in contrasto con le finalità del Forum.

I soci hanno il dovere di astenersi dal trattare direttamente o indirettamente le problematiche che hanno affidato al Forum. La richiesta di adesione va presentata al presidente del Forum, allegando l'atto costitutivo, lo Statuto e l'ultimo bilancio consuntivo e altre informazioni sull'attività del richiedente. Il Consiglio direttivo si riserva di accettare o meno tale richiesta motivando la sua decisione.

Nessun motivo legato a distinzioni di razza, sesso, religione, possesso di cittadinanza italiana o straniera può essere posto a base del rifiuto di richiesta di adesione al Forum.

I soci hanno diritto a partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dal Forum, a riunirsi in assemblea per discutere e votare sulle questioni riguardanti il Forum, eleggere ed essere eletti membri degli organi dirigenti.

Hanno diritto di voto in assemblea i soci che sono in regola con il pagamento della quota sociale.

Lo status di socio, una volta acquisito, ha carattere permanente e può venir meno solo nei casi previsti dal successivo art. 6.

Non sono pertanto ammesse iscrizioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termini.

DELEGHE

ART. 5 - E' ammessa una sola delega per ogni associazione e per ciascuna adunanza che il Forum o le Commissioni di detto Forum riterranno necessarie ed opportune.

Tale delega dovrà indicare: nome e cognome del delegato nominato, appartenente alla Associazione regolarmente iscritta al Forum.

Nelle assemblee del Forum e' ammessa una delega per ogni associazione ad un membro del proprio direttivo e/o appartenente alla propria Associazione, documentata e motivata.

- ART. 6** - La qualifica di socio si perde per:
- decesso;
 - mancato pagamento della quota sociale;
 - dimissioni;
 - espulsione per i seguenti motivi: inosservanza delle disposizioni dello statuto, di eventuali regolamenti o delle deliberazioni degli organi sociali; per danni morali e materiali arrecati al Forum e comunque in ogni altro caso in cui il socio svolga attività in dimostrato contrasto con gli interessi e gli obiettivi del Forum. Il Presidente comunica l'espulsione in forma scritta.
- ART. 7** - Contro ogni provvedimento di espulsione è ammesso ricorso al presidente entro trenta (30) giorni, sul quale decide in via definitiva il collegio dei probiviri entro e non oltre sessanta (60) giorni dalla data del ricevimento. La decisione del collegio dei probiviri è inappellabile.
- ART. 8** - La quota associativa non è rimborsabile ed è intrasmissibile.
- ART. 9** - I soci prestano la loro opera gratuitamente in favore dell'organizzazione e non possono stipulare con essa alcun tipo di lavoro, dipendente o autonomo. L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure se sia necessario per qualificare o specializzare l'attività da essa svolta.

ORGANI SOCIALI

- ART. 10** - Sono organi di partecipazione democratica e direzione del Forum:
- Assemblea Generale dei Soci;
 - Consiglio Direttivo;
 - Comitato Esecutivo;
 - Collegio dei Probiviri;
 - Collegio dei Revisori.
- ART. 11** - L'assemblea generale dei soci può essere ordinaria o straordinaria. Il Consiglio Direttivo deve convocare l'assemblea ordinaria dei soci almeno una volta l'anno. Inoltre può convocare quando crede necessario altre assemblee ordinarie o straordinarie. La convocazione avviene tramite avviso scritto contenente la data e l'ora di prima convocazione e di seconda convocazione nonché l'ordine del giorno, da inviare ad ogni socio almeno sette giorni prima.
- ART. 12** - L'assemblea è formata da tutti i soci ed è presieduta dal presidente del consiglio direttivo e in caso di sua assenza dal vicepresidente. Nel caso di assenza di entrambi l'assemblea elegge un proprio presidente. Il presidente dell'assemblea nomina un segretario con il compito di stendere il verbale della suddetta, accerta la regolarità della convocazione e costituzione, il diritto di intervenire e la validità delle deleghe.

ART. 13 - L'assemblea può essere sia ordinaria che straordinaria. L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, alla presenza della metà più uno dei soci con diritto di voto e delibera a maggioranza assoluta dei voti di questi ultimi.

In seconda convocazione l'assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera a maggioranza semplice sulle questioni poste all'ordine del giorno.

L'assemblea straordinaria è valida in prima convocazione quando sono presenti almeno i due terzi dei soci con diritto di voto e delibera a maggioranza assoluta dei voti di quest'ultimi; in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci con diritto di voto.

Qualora si debba decidere per lo scioglimento del Forum il consiglio direttivo dovrà convocare un'assemblea straordinaria e saranno necessarie le seguenti maggioranze favorevoli: in prima convocazione almeno i due terzi dei soci presenti aventi diritto al voto; dalla seconda convocazione in poi la maggioranza assoluta dei voti dei presenti.

Ogni delibera avviene a scrutinio palese salvo diversa richiesta da parte dei due terzi dei presenti. Ogni socio, in regola con il pagamento della quota sociale, ha diritto ad un voto. E' ammessa una sola delega per ciascun socio.

ART. 14 - L'assemblea ordinaria delibera su qualsiasi proposta venga presentata alla sua attenzione e in particolare:

- nomina (o sostituzione) del Consiglio Direttivo;
- approvazione o rigetto dei rendiconti preventivi e consuntivi, delle relazioni annuali del consiglio direttivo;
- approvazione dei programmi dell'attività da svolgere;
- redazione - modifica - revoca di regolamenti interni.

ART. 15 - Le variazioni dello Statuto devono essere approvate da un'assemblea straordinaria.

ART. 16 - Le decisioni prese dall'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, impegnano tutti i soci sia dissenzienti che assenti. Ogni socio ha diritto di consultare il verbale dei lavori dell'assemblea redatto dal segretario e sottoscritto dal Presidente.

RT. 17 - Il consiglio direttivo è formato da 7 membri ed elegge tra i suoi componenti: il presidente, vicepresidente, segretario, tesoriere e si riunisce di norma ogni tre (3) mesi.

Il presidente è eletto a maggioranza di voti dal consiglio direttivo dura in carica un anno e può essere rieletto. Il presidente può essere revocato dallo stesso consiglio direttivo, sempre a maggioranza di voti.

Il vicepresidente del Forum è eletto dal consiglio direttivo a maggioranza di voti e sostituisce il presidente in caso di assenza o di impedimento.

Il segretario ed il tesoriere sono eletti dal consiglio direttivo a maggioranza dei voti.

Il consiglio direttivo dura in carica due anni e può venire rieletto. In caso di dimissioni di un consigliere, il consiglio direttivo provvede alla sua sostituzione.

Il membro del consiglio direttivo decade dall'incarico quando, senza giustificazione, non partecipa per tre (3) volte consecutive alle riunioni del consiglio direttivo.

Il consiglio direttivo viene convocato dal presidente con preavviso scritto o via fax o via posta elettronica di almeno 7 giorni.

Il consiglio direttivo può essere convocato sempre con preavviso scritto o via fax o via posta elettronica anche quando lo richiedono i due terzi dei suoi componenti.

Il consiglio direttivo è valido quando è presente la maggioranza dei suoi componenti e adotta le deliberazioni a maggioranza di voti.

ART. 18 - Compiti del consiglio direttivo: è di pertinenza del consiglio direttivo tutto quanto non sia per legge o per statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea dei soci o di altri organi e comunque sia di ordinaria amministrazione. In particolare e tra gli altri sono compiti del consiglio direttivo:

- eseguire le delibere dell'assemblea;
- formulare e realizzare i programmi di attività sociale e i relativi piani di azione;
- prendere tutte le decisioni necessarie al funzionamento e gestione del Forum;
- predisporre il rendiconto annuale;
- predisporre tutti gli elementi utili all'assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'anno sociale;
- deliberare circa l'ammissione dei soci;
- deliberare circa le azioni disciplinari nei confronti dei soci;
- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività sociali;
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà del Forum o ad esso affidati.

ART. 19 - I compiti principali del presidente sono:

- rappresentare l'associazione di fronte a terzi e stare in giudizio per conto della stessa;
- convocare e presiedere le riunioni del consiglio direttivo;
- deliberare spese in nome e per conto del Forum per un importo massimo deciso ogni anno dal consiglio direttivo;
- in caso di comprovata urgenza, può sottoporre all'approvazione del consiglio direttivo una deliberazione "ad circolandum" inviandola per scritto o via fax o via posta elettronica ad ogni membro singolarmente, sulla quale verrà espresso il voto (approvato, non approvato, astenuto) firmata in calce, ritornandola al presidente nel congruo tempo richiesto.

COMITATO ESECUTIVO

ART. 20 - Il comitato esecutivo si riunisce ogni mese ed è formato da presidente, vicepresidente, segretario e tesoriere. Ha le seguenti funzioni:

- eseguire le delibere del consiglio direttivo;
- convocare il consiglio direttivo;
- dura in carica lo stesso tempo del consiglio direttivo.

ART. 21 - Il collegio dei revisori è nominato dall'assemblea dei soci composto da tre membri effettivi e due supplenti. I membri del collegio possono essere eletti anche tra i non soci. Dura in carica due anni ed è rieleggibile. La carica di revisore è incompatibile con quella di membro del consiglio direttivo. Il collegio, che partecipa alle riunioni del consiglio direttivo, senza però potere di voto, svolge le seguenti funzioni:

- verifica della legittimità delle operazioni del consiglio direttivo e dei suoi membri;
- verifica periodica della cassa, dei documenti e delle registrazioni contabili con conseguente redazione del verbale;
- verifica dei rendiconti consuntivo e preventivo annuali prima della loro presentazione all'assemblea;
- redazione della relazione annuale al rendiconto consuntivo e sua presentazione all'assemblea.

ART. 22 - Il collegio dei probiviri è composto da tre membri effettivi e da due supplenti. I membri del collegio possono essere eletti anche fra i non soci. Dura in carica due anni ed è rieleggibile. La carica di probiviro è incompatibile con quella di membro del consiglio direttivo. Esamina i ricorsi proposti dai soci e decide con giudizio inappellabile.

RIMBORSO SPESE

ART. 23 - I componenti del consiglio direttivo, del comitato esecutivo, del collegio dei probiviri, del collegio dei revisori svolgono a titolo completamente gratuito le funzioni loro attribuite. Hanno diritto solo al rimborso delle spese documentate.

ENTRATE E PATRIMONIO SOCIALE

ART. 24 - Le entrate del Forum sono costituite da:

- contributi dei soci;
- contributi di privati;
- contributi dello stato, di enti o di istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- contributi di organismi internazionali;
- donazioni o lasciti testamentari;
- rimborsi derivanti da convenzioni;
- entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali.

Il patrimonio sociale è costituito da:

- beni mobili e immobili;
- donazioni, lasciti o successioni.

ART. 25 - L'esercizio sociale della associazione ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Il consiglio direttivo presenta annualmente all'assemblea la relazione nonché il rendiconto consuntivo dell'esercizio trascorso e quello preventivo per l'anno in corso. Il bilancio consuntivo e preventivo devono essere depositati nella sede della organizzazione 15 giorni prima della convocazione dell'assemblea affinché i soci possano prenderne visione.

ART. 26 - Gli eventuali utili dovranno essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali. E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, gli utili di esercizio, le riserve, i fondi di gestione e il capitale durante la vita del Forum.

ART. 27 - Il nome Forum Associazioni Toscane Malattie Rare con relativo logo e traduzione in inglese, Rare Disorders Forum, saranno depositati presso l'Ufficio del Registro e presso l'Ufficio Brevetti.

ATTIVITA' SECONDARIE

ART. 28 - L'associazione potrà, esclusivamente per scopo di auto finanziamento e senza fine di lucro, esercitare le attività economiche marginali di cui al D.M. del 25/5/1995. Liquidatori da scegliersi preferibilmente tra i soci.

DURATA E SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

ART. 29 - La durata dell'associazione è illimitata ed essa non potrà sciogliersi che per decisione di una assemblea straordinaria appositamente convocata dal consiglio direttivo la quale dovrà decidere sulla devoluzione del patrimonio esistente, dedotte le passività, a favore di organizzazioni di volontariato che operino in identico o analogo settore. L'assemblea provvede anche alla nomina di uno o più liquidatori da scegliersi preferibilmente tra i soci.

NORME RESIDUALI

ART. 30 - Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto, dai regolamenti interni, dalle disposizioni e dagli altri atti emessi dagli organi competenti decide l'assemblea ai sensi delle leggi vigenti e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.